



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 3

venerdì 29 gennaio 2010

“NELL'ANNO DELLA BIODIVERSITÀ” CHIEDIAMO UN GESTO CONCRETO: DARE AVVIO AD UN PIANO NAZIONALE PER CASSE DI ESPANSIONE”

“Ricorre oggi l'11° Giornata della Bonifica e della Difesa del Suolo, celebrata a Roma per iniziativa della Regione Lazio e di ITAL-ICID (Comitato Italiano per l'Irrigazione e la Bonifica Idraulica), cui va il merito di mantenere l'attenzione su una data, che meriterebbe ben altra attenzione per i temi affrontati, fondamentali per lo sviluppo del Paese.” A ricordarlo è **Massimo Gargano**, **Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**.

“Quest'anno – prosegue - è anche l'anno internazionale della biodiversità, nell'ambito del progetto “Count down 2010” dell'O.N.U. . Tale concomitanza ci permette di lanciare una proposta, affinché le ricorrenze non si limitino al solo, consueto rito dei convegni. **Chiediamo al Governo, al Parlamento, alle forze politiche di dare**

un segnale concreto, dando vita ad un Piano Nazionale per casse di espansione, che da tempo chiediamo e per il quale esistono già progetti redatti dai Consorzi di bonifica ed immediatamente cantierabili. Tali interventi abbinerebbero le esigenze di prevenzione dalle alluvioni a quelle ambientali. **Si tratta di realizzare, a monte dei centri abitati, aree allagabili in caso di piene divenendo, al contempo, importanti riserve idriche per i momenti di siccità. Ciò darebbe vita ad una rete di aree umide, fruibili dalla popolazione e di straordinario valore naturalistico. Analogamente si potrebbe operare lungo gli alvei fluviali, creando golene e casse di espansione da allagare nei momenti di emergenza idraulica. Miglioreremmo l'ambiente e la sicurezza idraulica dei nostri territori.** Positive esperienze esistono già in numerose realtà italiane; si tratta di farne un sistema, iniziando a finanziare un Piano, la cui realizzazione avrebbe anche interessanti risvolti occupazionali, ma soprattutto rappresenterebbe un approccio nuovo nella cultu-

ra del territorio. Questa è la concreta applicazione di quella concertazione progettuale, che andiamo sostenendo.

***Toscana* L'EMERGENZA NON E' FINITA**

Continua a scendere l'acqua del “nuovo lago di Massaciuccoli”, originato dall'alluvione di Natale, per effetto della rottura dell'argine destro del fiume Serchio all'altezza di Nodica, nel pisano. Si continua a lavorare costantemente e con estrema attenzione per impedire il collasso degli argini, intrisi d'acqua, del lago e del canale Barra. Il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha trasferito, nella zona allagata anche le 2 pompe idrovore mobili, prestate da un consorzio di bonifica del Veneto, precedentemente posizionate sul canale Burlamacca; sono ancora in funzione anche una serie di pompe mobili alimentate da trattori. Determinante è stato comunque l'impianto idrovoro della Bufalina che, finora ha scolmato quasi tren-

ta milioni di metri cubi d'acqua: senza questo impianto, che lavora ininterrottamente dal 22 dicembre, gli scenari oggi sarebbero ben diversi.

Calabria
FIRMATO
PROTOCOLLO
URBI-ARSSA

“Abbiamo spesso sostenuto come in Calabria, forse più che in altre realtà del nostro contraddittorio Paese, vi sia la necessità di intensificare l'efficacia di un'unica governance per la gestione delle acque, a prevalente uso irriguo e per la prevenzione idrogeologica.”. è quanto si legge in una nota dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria (U.R.B.I.)**.

Per mettere questa inderogabile necessità come priorità nell'agenda istituzionale, i Consorzi di bonifica stanno intensificando l'attività di concertazione progettuale; **U.R.B.I. Calabria**, per favorire questo processo, sta costruendo una piattaforma omogenea per disegnare un quadro comune di interventi: dopo i protocolli di intesa con l'Unione Province Italiane (U.P.I.), la Protezione Civile e la Facoltà di Agraria dell'Università Mediterranea, è stato così stipulato un Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Regione per lo Sviluppo ed i Servizi in Agricoltura (A.R.S.S.A.), che permetterà di migliorare sia le fasi di studio e progettazione, sia alcuni servizi all'imprenditoria agricola ed all'indispensabile attività forestale.

Emilia Romagna
PROPOSTA UNA
PIATTAFORMA
COMUNE PER LA
SICUREZZA
IDRAULICA

Parte da Reggio Emilia e Modena un'idea da rilanciare su scala nazionale per garantire maggiore sicurezza idraulica dalle montagne alle città. E' stata presentata al meeting, promosso dal **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale**, nell'aula magna universitaria del capoluogo reggiano, dove ha sede anche l'ente consortile. Si è voluto dimostrare come, proprio in uno scenario economico di congiuntura sfavorevole, si possano creare nuove sinergie tra enti operanti sul territorio. L'ente consortile organizzatore, proseguendo l'attività dei precedenti Consorzi “Parmigiana Moglia Secchia” e “Bentivoglio Enza”, ne ha già attivate trenta: ne sono esempio le collaborazioni a Campegine per l'area industriale, a Soliera per una recente urbanizzazione, sull'Appennino per l'accordo di programma (112 interventi realizzati dal 2000). Ora si vuole andare oltre, rivolgendosi a tutti i 65 Comuni del comprensorio. Ai lavori, presenti rappresentanti dell'**Unione Regionale Bonifiche (U.R.B.E.R.)**, sono intervenuti, tra gli altri, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni, e la Presidente dell'Amministrazione Provinciale reggiana, Sonia Masini. A margine del simposio, il presidente dell'**Associazione Nazionale**

Bonifiche e Irrigazioni, Massimo Gargano, ha ricordato: “In Italia, si continua a non fare prevenzione nel campo della sicurezza idrogeologica; sono altresì maturi i tempi per una nuova stagione di collaborazione a partire dagli enti periferici. Le esigenze della sicurezza idraulica non sono più derogabili.”

Puglia
L'AGRICOLTURA
CHIEDE UNA NUOVA
POLITICA PER
L'ACQUA NELLA
DIGA DEL LOCONE

“L'acqua è una risorsa indispensabile alla vita, limitata in natura e per la quale va garantita l'accessibilità in termini universali; essa va considerata bene comune fondamentale e, dunque, di proprietà e gestione pubblica alla pari di salute, istruzione e sicurezza.” E' questa la premessa al documento votato a conclusione del convegno, organizzato a Minervino Murge dall'Amministrazione Comunale, dal **Consorzio di bonifica Terre d'Apulia** (con sede a Bari) e dall'Associazione Lavoratori Produttori Agricoli (A.L.P.A.), presente anche l'**Unione Regionale Bonifiche Puglia**. Il simposio ha avuto, per oggetto, la diga del Locone, nel cui merito è stato richiesto l'innalzamento del livello d'invaso per scongiurare il pericolo siccità ed allargare l'area irrigua, progettando anche l'originaria canalizzazione fino a Monopoli; la costruzione di un moderno sistema irriguo per garanti-



re, agli agricoltori, certezza nei tempi e nelle modalità di accesso all'acqua; la creazione di una riserva naturale regionale nell'area della diga. Uno specifico invito è stato rivolto ai Comuni dell'area e del Bacino d'Ambito Territoriale, alla Provincia di Bari, chiedendo, alla Regione Puglia, la convocazione di un'apposita conferenza di servizio per rilanciare una politica dell'acqua, indispensabile premessa allo sviluppo dell'agricoltura locale.

Calabria
SERVONO RISORSE
E PROGRAMMA-
ZIONE PER DARE
SOLUZIONE AI
PROBLEMI

“Possiamo registrare il consenso unanime sia sulle esigenze di strutturazione del nuovo ente consortile (fusione delle precedenti realtà “Alli-Copanello”, “Assi Soverato” ed “Alli-Castella”) che sotto l'aspetto programmatico. Non possiamo però trascurare che l'intesa e la buona concertazione amministrativa non potranno continuare a supplire, in eterno, alla mancanza di programmazione fattiva, che attraverso sia il settore dei servizi idrici che quello della tutela dal dissesto idrogeologico. Quanto è stato realizzato negli ultimi 18 mesi, è frutto esclusivamente di lavori effettuati con fondi propri ed in eco-

nomia, tamponando solo le emergenze.”

E' quanto si legge nella relazione al bilancio 2010 del **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nella città di Catanzaro) e che ammonta a circa quarantaquattro milioni di euro. Sono previsti, tra l'altro, molti interventi, che riguardano opere di forestazione ed i canali della rete di bonifica (a Germaneto, sulla Fiumarella, sul Corace, sull'Alaca, a Guardavalle, sul fiume Alessi, sulla Vasca del Simeri); per quanto riguarda l'irrigazione sono previsti interventi per circa un milione e mezzo di euro.

Veneto
PRENDE CONCRE-
TO AVVIO IL
RIORDINO DELLA
BONIFICA VENETA

Con la convocazione delle prime assemblee dei 10 rinnovati Consorzi, nati dalle elezioni dello scorso mese di dicembre, ha preso concreto avvio il riordino della Bonifica veneta. Sono già 5 i Presidenti eletti: Antonio Nani al **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (vi sono confluiti gli enti consortili “Riviera Berica”, “Medio Astico Bacchiglione”, “Zerpano Adige-Guà”); Fabrizio Ferro al **Consorzio di bonifica Delta del Po** (ex ente consortile Delta Po); Giuliano Ganzerla al **Consorzio di bo-**

nifica Adige Po (vi sono confluiti gli enti consortili “Padana Polesana” e “Polesine Adige-Canalbianco”); Antonio Tomezzoli al **Consorzio di bonifica Veronese** (vi sono confluiti gli enti consortili “Adige Garda”, “Agro Veronese Tartaro Tione”, “Valli Grandi e Medio Veronese”); Eugenio Zaggia al **Consorzio di bonifica Bacchiglione** (ex ente consortile Bacchiglione Brenta).

Piemonte
UN VIAGGIO A CA-
VALLO DEL TEMPO

Dedica, come sempre, ampio spazio agli aspetti culturali e storici, il numero di fine anno del periodico dell'**Associazione Irrigazione Est Sesia**, che ha sede a Novara; fra gli altri articoli, si segnalano: “Le acque della città di Vigevano. Una mostra nel segno di Leonardo” e “La realizzazione nel 1868 del Cavo Belletti (poi *Diramatore Vigevano*). La coraggiosa iniziativa di quattro Comuni per il rapido utilizzo delle acque del Canale Cavour”. Oltre alle problematiche irrigue del Piemonte settentrionale, grande attenzione viene data anche ad importanti questioni di oggi, quali l'istituzione del comprensorio irriguo interregionale “Est Sesia” tra Piemonte e Lombardia ed il nuovo statuto dell'**AIES**.